

CAMB/2015/53 del 10 novembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani: approvazione del Piano d'Ambito nel territorio provinciale di Ravenna

IL PRESIDENTE
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2015/53

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2015** il giorno 10 del mese di novembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/7911 del 9 novembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	A
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	A
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	P

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Oggetto: Servizio Gestione Rifiuti Urbani: approvazione del Piano d'Ambito nel territorio provinciale di Ravenna

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", art. 34, comma 20;
- il d.l. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla l. 14 settembre 2011, n.148, recante "Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo", art. 3-bis;
- il D.P.R. 27 aprile 1999, n.158 "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- la l.r. Emilia Romagna 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del del servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la l.r. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 3 febbraio 2014, n. 103 recante "Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'art.199 del d.lgs. n. 152 del 2006";

visto in particolare l'art. 203, comma 3, del d.lgs. n. 152/2006, ai sensi del quale, ai fini dell'organizzazione del servizio rifiuti urbani mediante sottoscrizione del contratto di gestione con il soggetto affidatario, l'Agenzia elabora un piano d'ambito comprensivo di un programma

degli interventi necessari, accompagnato da un piano finanziario e dal connesso modello gestionale ed organizzativo;

premesse che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti, di seguito anche "Agenzia", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della l.r. n. 10/2008;

richiamati inoltre:

- l'art. 8, comma 6, lettera *a*) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale i Consigli Locali provvedono all'individuazione dei bacini di affidamento del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli,
- l'art. 7, comma 5, lettera *f*) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Consiglio d'Ambito provvede all'assunzione delle decisioni relative alle modalità di affidamento del servizio idrico e del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'art. 7, comma 5, lettera *d*) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Consiglio d'Ambito provvede all'approvazione del Piano d'Ambito e dei suoi piani stralcio;
- l'art. 13, comma 2, della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Piano d'Ambito specifica gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definisce gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori;
- l'art. 13, comma 6, della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale, nel caso particolare in cui l'attività di smaltimento e quella di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il piano d'ambito assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della definizione del costo dello smaltimento;

preso atto che:

- con deliberazione n. 3/2015 del 2 novembre 2015 il Consiglio Locale di Ravenna ha definito il bacino di affidamento per il servizio rifiuti individuandolo tramite l'aggregazione del territorio della provincia di Ravenna con i Comuni di Borghi, Bagno di Romagna, Cesena, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto (distretto cesenate) e di Premilcuore e Santa Sofia;
- con deliberazione n. 4/2015 del 2 novembre 2015 il Consiglio Locale di Ravenna ha proposto al Consiglio d'Ambito di approvare il Piano d'Ambito del Servizio di Gestione Rifiuti Urbani relativo al bacino della provincia di Ravenna di cui agli allegati A alla presente deliberazione;
- in data 17/12/2014 e 14/01/2015, presso la sede della Provincia di Ravenna, la bozza del Piano di Ambito – Relazione Territoriale della Provincia di Ravenna è stata presentata ai portatori di interessi ai sensi dell'articolo 4 comma 6 della legge regionale 23/2010;

valutati i contenuti del Piano d'Ambito del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani del bacino territoriale provinciale di Ravenna, rispetto ai quali si evidenzia quanto segue:

- la pianificazione tecnica ed economico finanziaria del servizio è coerente con le

disposizioni contenute nella proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti adottata con deliberazione di Giunta n. 103 del 3 febbraio 2014;

- la pianificazione tecnico ed economica prevede la descrizione analitica del servizio a regime, da attuarsi entro l'anno 2020, erogato per ciascun Comune rientrante nel bacino e dei relativi costi;
- la pianificazione economico finanziaria del servizio contenuta nel Piano di Ambito, in coerenza con le disposizioni dell'Agenzia in merito all'approvazione dei piani finanziari del servizio, è al netto dell'IVA, dei CARC (costi di accertamento, riscossione e contenzioso), dei fondi per sconti e riduzioni, dei fondi per l'insoluto e del tributo provinciale di cui all'art. 19 d.lgs. 30 dicembre 1992 n. 504;
- la pianificazione economico finanziaria del servizio contenuta nel Piano di Ambito è espressa a valori monetari correnti;
- la determinazione della tariffa di smaltimento al cancello degli impianti è una stima attualizzata ed elaborata sulla base di quanto previsto dalla normativa ad oggi vigenti in materia e, in particolare, della deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 11 febbraio 2013, n. 135, così come modificata dalla successiva deliberazione 24 marzo 2014, n. 380;

ritenuto di approvare il Piano d'ambito per la gestione del servizio rifiuti urbani nel bacino provinciale di Ravenna, nei contenuti dei seguenti documenti allegati in forma digitale quale parte integrante alla presente deliberazione: Allegato A - Relazione di Piano e allegati;

precisato che i contenuti del Piano d'Ambito e i relativi allegati assumono valore indicativo ai fini della predisposizione della documentazione tecnico-economica e regolamentare da porre a base dell'affidamento dei servizi;

dato atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dall'Ing. Vito Belladonna, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare il Piano d'Ambito per la Gestione del Servizio Rifiuti Urbani del bacino provinciale di Ravenna, nei contenuti dei documenti di cui all'allegato A in forma digitale alla presente deliberazione e contenenti le modalità specifiche di organizzazione e gestione del Servizio per il territorio, con gli effetti di cui in premessa;
2. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

- ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 16 dicembre 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna